

lazionale Genitore-Bambino. Mentre, per il genitore alienante, sono riscontrabili il Disturbo Delirante, in particolare di Persecuzione, o i Disturbi di Personalità Paranoide, Narcistico e *Border-line*. Nei figli, invece, sono riscontrabili i Disturbi della Condotta, o d'Ansia da Separazione, o Dissociativo NAS, oppure tutti i tipi di Disturbi dell'Adattamento.

Poiché ciascun tipo di PAS (lieve, moderato o grave) richiede approcci giuridici e terapeutici differenti, è importante che venga condotta un'appropriata valutazione diagnostica preliminare.

È di fondamentale importanza riuscire a diagnosticare i casi di PAS da altri apparentemente simili, perché, qualora ci si trovasse in **presenza di abuso o incuria realmente** commesso dal genitore accusato e rifiutato, la diagnosi di PAS non sarebbe applicabile. Anzi, risulterebbe improponibile procedere collocando il minore presso il genitore abusante.

I sintomi dei figli, in caso di abuso realmente subito dal genitore rifiutato, rientrano solitamente nell'area del Disturbo Post-traumatico da Stress (DSM IV, 1994), e difficilmente mostrano qualcuno degli otto sintomi tipici della PAS.

I **genitori alienanti**, solitamente, sono poco collaborativi nel sottoporsi a valutazioni, poco attendibili nei loro resoconti, bisognosi di fare continue iniezioni di richiamo per ricordare ai figli i maltrattamenti subiti, premurosi nel proteggere i figli dai pericoli del genitore bersaglio, anche quando si tratti di contesti protetti, e denunciano i presunti abusi solo dopo la separazione.

I **genitori di figli realmente abusati** invece, tendenzialmente, lasciano che i figli ricordino spontaneamente gli abusi subiti, riconoscono il rischio dell'indebolimento del rapporto tra il genitore abusante ed i figli, che fanno di tutto per ripristinare in condizioni protette; infine, la denuncia degli abusi risale ad un periodo di molto precedente alla separazione.

I **genitori bersaglio della PAS**, abitualmente, sono attendibili nei loro resoconti, si sono sempre preoccupati del benessere familiare, e le denunce di abuso riguardano solo i figli, non gli altri familiari.

I **genitori realmente abusanti** e rifiutati dalla prole, al contrario, sono poco attendibili nei loro resoconti, si sono preoccupati poco del benessere familiare. Per i genitori realmente abusanti spesso si riscontrano precedenti di abuso nella famiglia d'origine e nelle generazioni precedenti, al contrario di quanto avviene per i genitori bersaglio dalla PAS. I genitori rifiutati e realmente abusanti soffrono di tendenza all'impulsività (*acting-out*), all'esplosione violenta di rabbia, e tendono maggiormente alla paranoia rispetto alla popolazione in generale. I genitori alienanti condividono con i precedenti la tendenza alla paranoia; mentre i genitori alienati, solitamente, hanno un normale autocontrollo, e le eventuali esplosioni di rabbia sono conseguenti al rifiuto, alla frustrazione e al senso di impotenza generato dalla ostilità dei figli.

Ecco di seguito alcune delle critiche mosse alla PAS:

LA PAS E' LA STESSA COSA DEL LAVAGGIO DEL CERVELLO In particolare ci sono molti che usano l'espressione come sinonimo di lavaggio del cervello o condizionamento da parte di un genitore. Non si fa riferimento al contributo personale del bambino alla vittimizzazione del genitore designato come bersaglio.

L'espressione PAS si riferisce soltanto alla situazione in cui la programmazione del genitore convivente si unisce alla rappresentazione da parte del bambino del disprezzo nei confronti del genitore denigrato. La PAS, poi, si verifica appieno solo quando il genitore bersaglio rinuncia ai contatti col figlio.

LA RELAZIONE TRA LA PAS E LA VERA E PROPRIA VIOLENZA E/O ABBANDONO Sfortunatamente l'espressione PAS è spesso usata per far riferimento all'animosità che il bambino può nutrire contro un genitore che gli ha

effettivamente usato violenza, specialmente per un lungo periodo. L'espressione è stata adottata in riferimento alle categorie principali di violenza da parte di un genitore: fisica, sessuale ed emozionale. Tale uso indica una errata comprensione della PAS. L'espressione PAS si può usare solo quando il genitore bersaglio non ha evidenziato alcun atteggiamento prossimo al grado di comportamento alienante che potrebbe giustificare la campagna di denigrazione messa in atto dal figlio. È l'esagerazione di difetti e manchevolezze di scarsa importanza che è il marchio della PAS. Quando esiste vera e propria violenza, allora l'alienazione di risposta da parte del bambino è giustificata e non è applicabile la diagnosi di PAS.

- LA PAS NON E' UNA FORMA DI VIOLENZA SUI BAMBINI Un genitore che, programmandolo, inculchi la PAS in un bambino commette una forma di violenza emozionale in quanto questa programmazione può produrre nel bambino non solo una alienazione permanente da un genitore affettuoso, ma anche turbe psichiatriche. Un genitore che programma sistematicamente un bambino per spingerlo ad una condizione di continua denigrazione e rifiuto di un genitore normalmente affettuoso e devoto, rivela un totale disprezzo per il proprio ruolo educativo. Il genitore alienante determina la rottura di un legame psicologico e affettivo di grande importanza per il bambino, nonostante la separazione o il divorzio dei genitori. I genitori che esibiscono questi comportamenti alienanti, rivelano un grave deficit nel loro ruolo genitoriale.

- LA PAS NON ESISTE PERCHÉ NON E' NEL DSM-IV Qualcuno afferma che non esiste la PAS. L'argomento principale addotto a giustificazione di questa posizione è che non appare nel DSM-IV. I comitati del DSM sono comprensibilmente abbastanza conservatori riguardo all'inclusione di fenomeni clinici descritti di recente e richiedono